



DIREZIONE GENERALE

UFFICIO PATRIMONIO, PREVENZIONE E SICUREZZA

Ai Direttori dei Centri di Ricerca
Ai Dirigenti dell'Amministrazione centrale
E, p.c. Al Direttore generale f.f.

OGGETTO: ricognizione fabbisogni relativi agli interventi da effettuare sul patrimonio del CREA - Circolare

La programmazione dei lavori pubblici si inserisce nell'ambito della programmazione generale dell'Ente ed è disciplinata dal D.M. 24 ottobre 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il quale, all'articolo 1, c. 3, stabilisce che le Amministrazioni pubbliche "approvano i medesimi documenti [programma triennale ed elenco annuale] unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante".

Il D.lgs 50/2016 ha ulteriormente regolamentato la predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici (insieme al programma biennale degli acquisti di beni e servizi), prevedendo all' art. 21, comma 1, che essi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

A tale riguardo, ed al fine di garantire la massima trasparenza nel processo di individuazione dei fabbisogni relativi agli interventi sul patrimonio immobiliare del CREA, si forniscono alcune indicazioni operative per rendere più oggettiva la fase di programmazione.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

La prima fase sulla quale è necessario porre la massima attenzione riguarda la corretta individuazione della tipologia degli interventi. Questi ultimi possono essere così suddivisi:

- interventi di manutenzione ordinaria che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a mantenere l'efficienza degli impianti tecnologici esistenti;
- interventi di manutenzione straordinaria che riguardano le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché realizzare e/o integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici;
- interventi di restauro e risanamento conservativo, rivolti a conservare l'organismo edilizio ed assicurarne la funzionalità mediante un insieme di opere formali e strutturali: consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi etc.;
- interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla trasformazione di un edificio in tutto o in parte diverso dal precedente.

MODALITÀ DI RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO

dettaglio dell'intervento: dovrà essere descritta sinteticamente l'attività necessaria alla realizzazione ed eventuali criticità che possano incidere nel processo di valutazione.

Finalità: dovrà essere indicato lo scopo dell'intervento tra le diverse tipologie (ottimizzazione spazi, miglioramento ambiente di lavoro/benessere organizzativo, contenimento costi/efficientamento energetico, conservazione immobile, adeguamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008).

SEDE LEGALE

Via Po, 14 - 00186 Roma

T +39 06 47836 1

T +39 06 47836 229 f F +39 06 47836 320
@ patrimonio@crea.gov.it f W www.crea.gov.it
C.F. 97231970589 f P.I. 08183101008

Priorità: dovrà essere indicata la priorità dell'intervento nel complesso di quelli proposti, indicando la classificazione a tre livelli (alta/media/bassa).

Progettazione e costi: dovrà essere indicata, ove possibile, una stima dei costi, comprensiva delle eventuali spese di progettazione, avvalendosi, nel caso di interventi ritenuti complessi, dell'assistenza dei Provveditorati alle OO.PP. territorialmente competenti per la redazione delle specifiche (elaborati progettuali/computi metrici).

Si invitano, pertanto, le SS.LL., nel momento in cui verrà effettuata formale richiesta all'Amministrazione centrale, a prestare particolare attenzione nell'analisi e nella definizione dei fabbisogni, nella redazione per gli appalti di lavori ed in tutti i processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione.

Dr.ssa Fidalma D'ANDREA
Dirigente Ufficio Patrimonio,
prevenzione e sicurezza

